

IMMIGRAZIONE

## Traffico di esseri umani nella Manica, 23 arrestati

ATTUALITÀ

28\_09\_2019



**Lorenza  
Formicola**



Ventitré persone sono state arrestate, pochi giorni fa, in relazione a un'indagine sul passaggio illegale di immigrati dalla Francia al Regno Unito. Tra loro, undici (inglesi, iraniani e iracheni) sono sospettati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina "attraverso la Manica a bordo di piccole imbarcazioni", come riferisce il governo inglese in una nota. Ad occuparsi dell'indagine anche la British Organized Crime Enforcement

Agency.

**Dodici degli arresti sono stati effettuati proprio durante i controlli alle frontiere nel nord della Francia**, secondo l'esecutivo. "I gruppi criminali organizzati dietro i tentativi illegali di attraversare il confine, via terra o via mare, stanno mettendo seriamente in pericolo le vite delle persone vulnerabili per interessi finanziari", **ha dichiarato** Steve Dann, direttore delle indagini penali e finanziarie del ministero dell'Interno britannico, nel commentare l'ennesima rete di trafficanti di esseri umani.

**È dalla fine del 2018 che i tentativi di attraversare la Manica si sono moltiplicati** nonostante i controlli e ogni pericolo legato alla densità del traffico, alle forti correnti e alla bassa temperatura dell'acqua. Molti degli arrestati negli ultimi mesi sono stati rilasciati, ma in tanti rimangono sotto inchiesta. Tuttavia è quest'estate che il traffico di immigrati, prevalentemente da Afghanistan, Etiopia, Iran, Iraq, Pakistan, Filippine, Turchia e Vietnam, si è intensificato.

**E proprio alla fine di agosto Info Migrants raccoglieva la testimonianza di un'irachena** che dalla Francia ha provato a raggiungere il Regno Unito diverse volte, saltando su camion e persino in canoa. "Non funziona. Inoltre, i trafficanti mi costringono a dare al mio bambino delle medicine per farlo dormire e per impedirgli di piangere. Sono disperata". Da gennaio, sono oltre 1.500 gli immigrati che sono stati soccorsi dalle guardie costiere britanniche o francesi - più del doppio di quanti ci hanno provato nel 2018 -, secondo i dati ufficiali francesi. In quattro anni, 98 barche sono riuscite a raggiungere la costa inglese. E ormai, nonostante tutto, i trafficanti riescono a convincere gli immigrati che l'attraversamento della Manica è sicuro e semplice. D'altronde, dicono, si tratta solo di circa 46 chilometri tra Calais e Dover.

**L'Ufficio centrale per la repressione dell'immigrazione irregolare e l'occupazione degli stranieri senza titolo (Ocriest)** negli ultimi mesi sta monitorando la tratta con ogni sorta di tecnologia. E secondo quanto dichiarato, 321 filiere sono state smantellate a livello nazionale. Le aree aeroportuali, tra cui Calais, Dunkerque e il tunnel sotto la Manica a Coquelles, sono sempre più sotto **controllo**: oltre 33.000 migranti sono stati scoperti l'anno scorso stipati in camion in tutta la costa, con un aumento del 13% rispetto al 2017. "Ci sono trafficanti che vengono a prendere gli immigrati che stanno di stanza, ad esempio, a Grande-Synthe, li portano in furgoni nelle aree autostradali sul lato di Reims e persino fino a Digione, per poi caricarli su camion destinazione Gran Bretagna", ha riferito a **Le Figaro** Julien Gentile, capo della Ocriest dal 2011, in carica fino all'inizio di settembre.

**Le reti albanesi**, difficili da controllare, hanno imposto le loro leggi sulla mafia in alcuni campi di immigrazione, e hanno installato aree di carico in tutto il nord della Francia. E nel frattempo i trafficanti iracheno-curdi conservano la loro "quota di mercato". Un'indagine del famoso quotidiano francese ha stimato che il prezzo del passaggio attraverso la Manica è tra i 2.000 e i 5.000 euro per immigrato. Con un carico di 20 migranti a notte, i trafficanti possono guadagnare fino a 100.000 euro in 24 ore.

**Secondo l'Europol**, l'agenzia europea di cooperazione di polizia, il traffico di immigrati genera un "business" di 3-6 miliardi di euro annui. Inoltre il traffico di documenti falsi, che ha ormai in Grecia il suo epicentro, secondo quanto sottolineano le autorità, è la prova di un sistema ben collaudato e organizzato da esperti, specie in fatto di tecnologia.